

Area Sabina

28 la cronaca

IL FATTO

del 29 settembre

L'ambulante ha colpito il contendente alla testa con bastone di ferro

di Gino Ferretta

Fino a pochi mesi se l'ha intendeva con la moglie. Una storia morta e sepolta per Marcello Conetto Caruso, 53 anni, ambulante, d'origine catanese, residente a Moricone. Una storia che evidentemente aveva lasciato il segno nel rivale. Un segno tanto forte che ha portato Federico (il nome è di fantasia), un 41enne di Palombara Sabina, a prendersela con il figlio 11enne di Caruso.

Furibonda la lite degenerata a Palombara Sabina, tra il 53enne ed il 41enne, quest'ultimo accettato dalla gelosia per aver visto il figlio 11enne del conoscente vicino a sua moglie in un bar. Così nel primo pomeriggio di giovedì 29 settembre i due uomini si sono affrontati a viso aperto nel piazzale dei Bersaglieri, a ridosso dei giardinetti pubblici. Fino all'arresto di Caruso con l'accusa di lesioni personali aggravate: i carabinieri di Palombara Sabina lo hanno sorpreso nel piazzale, dove poco prima aveva acceso una discussione con il 41enne residente a Palombara Sabina, sposato e padre di due figli.

Gli animi tra i due si sono scaldati più del dovuto fino

PALOMBARA SABINA Furibonda lite tra il 53enne di Moricone e un 41enne

Lui, lei e l'altro: la "tresca" è finita I conti si regolano a bastonate

Arrestato Marcello Caruso: «Ha stratonato mio figlio»

a quando il Caruso ha afferrato un bastone "animato" con il quale ha colpito alla testa e al volto il suo contendente, lasciandolo in una pozza di sangue.

La vittima è stata poi trasportata all'ospedale "Santissimo Gonfalone" di Mon-



Il luogo della lite, piazzale dei Bersaglieri. Sopra, Marcello Caruso



terotondo, dove gli sono state riscontrate la frattura scomposta delle ossa nasali e ferite multiple da taglio al volto e alla testa. Il 41enne ne avrà per venticinque giorni.

«Dopo essere stato dimesso da Monterotondo mio marito è in attesa di un intervento chirurgico al volto - sostiene

la moglie del ferito, raggiunta telefonicamente - L'operazione verrà effettuata all'ospedale "San Giovanni" di Roma».

All'origine della colluttazione pare ci sia un'amicizia fraintesa tra il 53enne e la moglie del 41enne.

«Macché quella storia era finita da mesi. Lui, però, ha toccato mio figlio che avevo accompagnato a scuola alle 7 e sono andato a riprendere all'una. Mio figlio piangeva e m'ha raccontato tutto. Io così ho telefonato a quell'uomo e gli ho detto cos'hai fatto al bambino? E lui invece m'ha detto ti "ammazzo" e ha voluto incontrarmi ai giardinetti», racconta Caruso.

«Ho i testimoni a scuola e ad un bar che possono asserire che mio figlio piangeva ed è stato stratonato da lui - racconta Caruso nella sua versione dei fatti - Così sono arrivato per primo all'incontro. Ma lui ha subito tentato di investirmi con la sua auto, per tre volte. Ho preso dal mio furgone un bastone di ferro, la prima cosa che mi è capitata tra le mani e ho colpito la sua macchina. E' sce-

so dall'auto e m'ha colpito per primo, ho reagito e l'ho preso a cazzotti. Era in terra e quando l'ho visto in una pozza di sangue mi sono fermato», è andata così.

«Lui forse avrà pensato che avessi ancora una storia con la moglie, ma per me lei ora è solo una carissima amica. Siamo stati insieme fino a sette mesi fa. Il nostro rapporto è durato solo due mesi. Lei veniva massacrata dal suo uomo che avrà sette-otto denunce dai Carabinieri, mentre io l'aiutavo. Sapevo che era sposata, ma lui non lo conoscevo personalmente. Poi quando ci sono siamo visti e m'ha detto di lasciare perdere la moglie, ho interrotto la storia - sottolinea Caruso - Siamo rimasti solo amici, considerato che i nostri vanno a scuola insieme».

«Io convivo con la mia compagna dalla quale ho avuto il figlio 11enne - precisa Caruso - Lei all'epoca mi ha perdonato quella storia. Fatto sta che quell'uomo ha toccato mio figlio e ho perso la brocca», oltre alle botte si becca pure la querela per le molestie a minore», conclude.

L'AVVOCATO

Alessandro Palombi



Caruso è stato processato a Tivoli per direttissima venerdì mattina 30 settembre

«Abbiamo patteggiato la pena di sei mesi»

«**M**arcello Caruso è stato processato con rito direttissimo al Tribunale di Tivoli, venerdì 30 settembre, e condannato dal giudice Marzia Minuttillo Turtur, a 6 mesi con il beneficio della condizionale, pensa sospesa», spiega l'avvocato Alessandro Palombi di Palombara, che insieme al collega Mario Bernasconi difende il 53enne di Moricone. Caruso dopo il fermo ha trascorso la notte tra giovedì e venerdì nella cella di sicurezza dei carabinieri di Mentana.

IL CASO



PALOMBARA SABINA

Venerdì 30 settembre la simbolica manifestazione che si spostata fino a Tivoli

L'azienda nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta si propone come interlocutore al servizio delle istituzioni. E s'impegna ad attuare le funzioni attribuite alla sua competenza con il coinvolgimento dell'intero sistema aziendale, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di Governo ad essa preordinati e nello spirito di leale collaborazione istituzionale invocato dal Piano sanitario nazionale e dal Piano sanitario regionale come strumento di innovazione partecipativa nella programmazione e nella gestione dei servizi sanitari».

IL SINDACO DELLA ROCCA SI INCATENA PER PROTESTA L'OSPEDALE VA RIQUALIFICATO CON L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI SOPPRESSI DI VITALE IMPORTANZA



Questo è quanto si legge nel nuovo Piano aziendale

adottato dalla Asl Rm/G e presentato alle istituzioni in data 13 settembre.

«Nulla di più falso e inattuato», commenta il sindaco di Palombara Sabina, Paolo Della Rocca - Il Piano aziendale adottato, infatti, non solo non è stato minimamente

condonato con le istituzioni locali, per quanto riguarda Palombara Sabina, non si è avuto nemmeno l'accortezza di informare alcun esponente della giunta locale, né alla formazione, né alla presentazione del lavoro».

Il Comune di Palombara, seppure più volte rassicurato circa la condivisione dei progetti

che riguardano l'ospedale e le "Santissime", non è stato inviato nemmeno

alla presentazione del nuovo Piano aziendale.

Tutto questo ha portato alla protesta di venerdì 30 settembre davanti alla "Casa della Salute". Il sindaco si è incatenato insieme agli amministratori Quaglini, Petrolini e al consigliere di minoranza dottor Teodori. Stessa forma di protesta per un gruppo di cittadini di Palombara e Marcellina utenti della struttura ospedaliera di Palombara.

«La mia proposta è quella di portare alcuni servizi del "Gualandini" di Guidonia e di Tivoli da noi - sottolinea Della Rocca - Ad esempio le poltrone di Oncologia e il servizio Radioterapia. Al Santissimo Salvatore ci sono spazi vuoti per ospitarli».

TRIBUNALE DI TIVOLI VENDITA SENZA INCANTO ESEC. IMM.RE R.G.E. N. 2419/07

Il Notaio Delegato alla vendita VIRGINIA CERI, presso gli uffici in Tivoli, Piazza Garibaldi n. 13 il giorno 16/11/2011 ore 11,00

procederà alla vendita senza incanto del seguente lotto e precisamente:

LOTTO B

PIENA PROPRIETA' di porzione immobiliare sito in Comune di Sacrofano (RM) - località Il Pineto (ex Camerata), Strada di Pagliarini e precisamente:

- villa ultimata su tre livelli con portico e terrazzo per una sup. abit. di mq. 343,20, porticati e balconi mq. 65,20, corte di pertinenza mq. 4.578,00; L'immobile è distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Sacrofano al foglio 22, p.lla 1154, sub 1 e 2, Strada di Pagliarini n. sc, piano S1-T-1, cat. A/7, classe 2, vani 14, R.C. Euro 2.530,64 (villa e corte)

PREZZO BASE Euro 842.933,00

Custode Giudiziario dott. Lodovico Zocca.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

le offerte andranno presentate presso gli uffici in Tivoli Piazza Garibaldi 13 il giorno 15/11/2011 dalle ore 9,30 alle ore 13,00, con allegato assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio (di un importo non inferiore al 10% del prezzo posto a base d'asta).

Offerta in aumento per eventuale gara ex art. 573 c.p.c. non inferiore al 5%

Ulteriori informazioni: Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Tivoli Studio Notarile tel. 0774311230 fax 0774315847 - Sito internet

www.tribunaletivoli.it